

IVG

In piazza Sisto per protestare contro lo stop al Ddl Zan: “Inaccettabile. Ma Savona non si arrende”

di G.Magnaldi - D.Strizioli

12 Novembre 2021 - 18:30



Savona. Sono **circa duecento** le persone, tra cui **tanti giovani e giovanissimi**, accompagnate da decine di **bandiere arcobaleno**, che si sono ritrovate questa sera (venerdì 12 novembre), **in piazza Sisto**, a Savona, per manifestare contro l'**affossamento del Ddl Zan in Senato**.

Il provvedimento è stato stoppato a Palazzo Madama col meccanismo della “**tagliola**”, che consente di evitare la discussione di una legge (non si procede all’esame degli articoli e al voto degli emendamenti). Un **esito che ha diviso l’Italia**, tra chi ha letteralmente esultato (addirittura in aula) e chi ha accusato la politica di “aver bloccato una legge fondamentale per i diritti umani”, e che ha visto contrapporsi **anche i politici locali**.

Il **presidio savonese** è stato organizzato da **Arcigay**, ma sono **molte le associazioni** (tra cui Anpi, Aned e il Partito Democratico) e alcune **rappresentanze dei sindacati** (Cgil e Uil), che hanno deciso di aderire all’iniziativa e sono scese in piazza nella serata odierna.

Tra gli altri, presente anche il vicesindaco di Savona **Elisa Di Padova** (Pd) e i consiglieri comunali **Alessandra Gemelli** e **Luca Burlando**.

“Quello che è successo in Senato è **inaccettabile in un paese civile**, - hanno dichiarato dal palco **i ragazzi di Arcigay** Savona, tra gli applausi dei presenti. - Vogliamo dare un segnale forte: **neanche la città di Savona si vuole arrendere** di fronte a quanto accaduto”.

“Abbiamo deciso di radunarci qui oggi perché quanto accaduto è stato per noi simbolo di **delusione e amarezza**. Per l’ennesima volta i nostri politici ci hanno dimostrato che **i nostri diritti non fanno parte dell’agenda politica se non per essere strumentalizzati**. Siamo qui per ricordare a quella classe politica che **un’Italia diversa, inclusiva e aperta esiste**. Questo voto è stata l’espressione di una **classe politica incapace di capire la popolazione**. Gli applausi e gli schiamazzi visti in Senato sono stati solo una manifestazione di paura di coloro che non sono in grado di capire il cambiamento dei tempi”, hanno proseguito.

“La sconfitta è solo una parte del percorso che porterà l’Italia finalmente a cambiare. **Non accettiamo di essere ‘calpestati’ ancora**. La delusione ampissima che abbiamo provato per l’affossamento del Ddl Zan ci spinge a **continuare a lottare con ancora maggior vigore**”.

Sul palco, anche il vicesindaco di Savona **Elisa Di Padova**: “Porto il saluto della nuova amministrazione comunale di Savona: siamo vicini a voi in questa **battaglia, che non è di una parte della società ma riguarda tutti**. Questo è un tema importante. **Quello che è accaduto in Senato offende tutta la cittadinanza e le istituzioni stesse**: una **festa turpe** a cui ha dato vita una parte della politica, che ha guardato indietro con paura. **Il Comune di Savona è fianco a voi in questa battaglia**”.

Queste le parole del consigliere regionale **Roberto Arboscello** (Pd): “Importantissimo partecipare a questa manifestazione perché **ogni forma di tutela dei diritti delle persone va difesa**. Sono qui per dimostrare che **la politica non è quella vista in Senato**, dove è accaduta una cosa **indegna**: quella non è la politica che vogliamo e che rappresenta le persone né un paese civile come l’Italia. È **importante contrastare con sempre maggior forza le manifestazioni di intolleranza** a cui assistiamo ormai giornalmente nelle scuole, nelle strade e nei luoghi di lavoro. Chi, dietro il voto segreto, ha deciso di affossare il Ddl ha commesso un grave errore. **Garantisco il mio massimo impegno**, nelle sedi regionali e non solo, in favore di questa battaglia”.